



Università  
per Stranieri  
di Perugia

**Anno Accademico 2017-2018**

## **PROGRAMMA D'ESAME**

Laurea Magistrale: **Relazioni internazionali e**

**Cooperazione allo Sviluppo (RICS)**

Insegnamento: **Politica economica e finanziaria  
internazionale**

Anno di corso: **I**

Semestre: **I**

Docente: **Cristina Montesi**

SSD: **SECS-P/02**

CFU: **9**

Carico di lavoro globale: **225 ore**

Ripartizione del carico di lavoro: **60 ore di lezione e  
165 ore di studio individuale**

Lingua di insegnamento: **italiano**

## **PREREQUISITI**

---

Sono richieste conoscenze di base di macroeconomia anche se i principali concetti ed indicatori saranno richiamati a lezione.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

---

Il corso intende fornire piena conoscenza e capacità di comprensione (sia teorica che applicata) degli strumenti analitici fondamentali della Politica economica e finanziaria sia in economia chiusa che aperta, nel contesto del processo di globalizzazione, con una chiave di lettura "istituzionalista", ovvero attenta al ruolo fondamentale giocato, a vari livelli di governo, da una pluralità di Istituzioni internazionali, regionali e locali in campo economico (dalla Organizzazioni internazionali ed intergovernative, dall'Unione Europea e da altre istituzioni pubbliche regionali, dagli Stati nazionali, dall'etica, dal dono, dai legami sociali tra persone, dalla cittadinanza attiva). Il corso si propone di educare ad una lettura "critica" dei fenomeni economici, su scala globale ed europea, sviluppando un'elevata autonomia di giudizio, abilità comunicativa, capacità di analisi e di discussione sulle molteplici tematiche di attualità relative alla politica economica e finanziaria.

Il corso intende fornire, più in particolare, conoscenze relative ai problemi di definizione della politica economica; ai rapporti tra la politica economica e le altre discipline; alle principali funzioni dell'intervento pubblico in economia con i suoi possibili fallimenti; alle tipologie di obiettivi e di strumenti della politica economica ed al rapporto strumenti-obiettivi; ai diversi fallimenti del mercato (riscontrabili a livello macroeconomico: disoccupazione, inflazione, squilibrio della bilancio dei pagamenti, sottosviluppo) ed alle politiche economiche da intraprendere per ovviare a tali fallimenti; alle politiche economiche operanti nei sistemi aperti e nei sistemi chiusi (con particolare attenzione, in questi ultimi, alle politiche dei redditi, strutturali, fiscali, monetarie, redistributive ed alle determinanti della loro efficacia); alle diverse modalità di finanziamento della spesa pubblica con i loro vantaggi e svantaggi; al debito pubblico, alla sostenibilità del debito pubblico, alle politiche di rientro; alla politica fiscale europea con i suoi meccanismi di armonizzazione e stabilizzazione; alla politica monetaria europea (organismi vecchi e nuovi, obiettivi, strumenti); alle risposte che sono state date nei vari paesi del mondo alla crisi finanziaria; alle differenze tra crescita e sviluppo ed alle relative politiche; al fenomeno della globalizzazione, alle politiche commerciali, alle aree di integrazione commerciale (con particolare riferimento al Mercato Unico europeo); al ruolo che, in aggiunta allo Stato, altre istituzioni giocano in campo economico per rimediare ai fallimenti del mercato.

## **CONTENUTO DEL CORSO**

---

*Parte istituzionale* (55 ore): "Politica economica e finanziaria internazionale"

Testo di riferimento: Enrico Marelli, Marcello Signorelli, *Politica Economica. Le politiche nel nuovo scenario europeo e globale*, Giappichelli, Torino, 2015.

Parte I: Modelli, teorie e politiche (capitolo 1; capitolo 2 limitatamente ai seguenti paragrafi: 2.1, 2.2, 2.3, 2.6; capitolo 3; capitolo 4 limitatamente ai seguenti paragrafi: 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5; 5)

Parte II: Patologie e ruolo delle politiche economiche (capitolo 6 limitatamente ai seguenti paragrafi: 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.7, 6.8; capitolo 8 limitatamente ai seguenti paragrafi: 8.1, 8.2, 8.5)

Parte III: Politica monetaria e politica fiscale (capitolo 10 limitatamente ai seguenti paragrafi: 10.1, 10.2, 10.4; capitolo 11 limitatamente ai seguenti paragrafi: 11.1, 11.2, 11.5, 11.6, 11.7; capitolo 12 limitatamente ai seguenti paragrafi: 12.1)

Parte IV: L'economia mondiale: crescita e globalizzazione (capitolo 13, capitolo 14)

Parte V: L'integrazione economica europea (capitolo 15 limitatamente ai seguenti paragrafi: 15.1, 15.2, 15.3; capitolo 16 limitatamente ai seguenti paragrafi: 16.1, 16.2, 16.3, 16.4, 16.5)

Parte VI: Le politiche economiche dell'eurozona (capitolo 17 limitatamente ai seguenti paragrafi: 17.1, 17.2, 17.3; 17.6, 17.7; capitolo 18, capitolo 19 limitatamente ai seguenti paragrafi: 19.3, 19.4, 19.5, 19.6)

*Parte monografica* (5 ore): "L'Economia Civile"

Testo di riferimento: C.Montesi, *Il paradigma dell'Economia civile. Radici storiche e nuovi orizzonti*, Umbria Volontariato Edizioni, Terni, 2016.

## **METODI DIDATTICI**

---

*Per gli studenti frequentanti:*

Didattica frontale.

*Per gli studenti non frequentanti:*

Studio individuale dei materiali didattici.

## **TIPO DI ESAME**

---

*Per gli studenti frequentanti:*

Prova scritta obbligatoria: 6 domande relative a tutto il programma (parte istituzionale e parte monografica), tre delle quali sono su argomenti di natura generale, tre più specifiche e meno discorsive. Le principali abilità che l'esame intende valutare saranno la capacità di analizzare il funzionamento del mercato con autonomia di giudizio ed in chiave critica, comprendendone i limiti; la capacità di avere una visione pluralista dei principi di regolazione del mercato che possono entrare anche simultaneamente in gioco a fronte dei suoi fallimenti; la capacità di cogliere, sempre con autonomia di giudizio, i fallimenti non solo del mercato, ma anche dello Stato; la capacità di afferrare i limiti dell'intervento regolativo dello Stato-nazione a fronte del fenomeno della globalizzazione e della necessità dell'operare di altri attori internazionali; la capacità di interrogarsi criticamente sul dilemma austerità/crescita delle politiche economiche europee; la capacità di capire lo strumento più adatto di politica economica, tra i vari disponibili, per realizzare un dato obiettivo di politica economica.

*Per gli studenti non frequentanti:*

Prova scritta obbligatoria: 6 domande relative a tutto il programma (parte istituzionale e parte monografica), tre delle quali sono su argomenti di natura generale, tre più specifiche e meno discorsive. Le principali abilità che l'esame intende valutare saranno la capacità di analizzare il funzionamento del mercato con autonomia di giudizio ed in chiave critica, comprendendone i limiti; la capacità di avere una visione pluralista dei principi di regolazione del mercato che possono entrare anche simultaneamente in gioco a fronte dei suoi fallimenti; la capacità di cogliere, sempre con autonomia di giudizio, i fallimenti non solo del mercato, ma anche dello

Stato; la capacità di afferrare i limiti dell'intervento regolativo dello Stato-nazione a fronte del fenomeno della globalizzazione e della necessità dell'operare di altri attori internazionali; la capacità di interrogarsi criticamente sul dilemma austerità/crescita delle politiche economiche europee; la capacità di capire lo strumento più adatto di politica economica, tra i vari disponibili, per realizzare un dato obiettivo di politica economica.

## TESTI DI RIFERIMENTO

---

*Per studenti frequentanti:*

**1)** Enrico Marelli, Marcello Signorelli, *Politica Economica. Le politiche nel nuovo scenario europeo e globale*, Giappichelli, Torino, 2015. Parti da studiare: capitolo 1; capitolo 2 (paragrafi: 2.1, 2.2, 2.3, 2.6); capitolo 3; capitolo 4 (paragrafi: 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5); capitolo 5; capitolo 6 (paragrafi: 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.7, 6.8); capitolo 8 (paragrafi: 8.1, 8.2, 8.5); capitolo 10 (paragrafi: 10.1, 10.2, 10.4); capitolo 11 (paragrafi: 11.1, 11.2, 11.5, 11.6, 11.7); capitolo 12 (paragrafi: 12.1); capitolo 13; capitolo 14; capitolo 15 (paragrafi: 15.1, 15.2, 15.3); capitolo 16 (16.1, 16.2, 16.3, 16.4, 16.5); capitolo 17 (paragrafi: 17.1, 17.2, 17.3; 17.6, 17.7); capitolo 18; capitolo 19 (paragrafi: 19.3, 19.4, 19.5, 19.6).

**2)** C.Montesi, *Il paradigma dell'Economia civile. Radici storiche e nuovi orizzonti*, Umbria Volontariato Edizioni, Terni, 2016.

*Per studenti non frequentanti:*

**1)** Enrico Marelli, Marcello Signorelli, *Politica Economica. Le politiche nel nuovo scenario europeo e globale*, Giappichelli, Torino, 2015. Parti da studiare: capitolo 1; capitolo 2 (paragrafi: 2.1, 2.2, 2.3, 2.6); capitolo 3; capitolo 4 (paragrafi: 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5); capitolo 5; capitolo 6 (paragrafi: 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.7, 6.8); capitolo 8 (paragrafi: 8.1, 8.2, 8.5); capitolo 10 (paragrafi: 10.1, 10.2, 10.4); capitolo 11 (paragrafi: 11.1, 11.2, 11.5, 11.6, 11.7); capitolo 12 (paragrafi: 12.1); capitolo 13; capitolo 14; capitolo 15 (paragrafi: 15.1, 15.2, 15.3); capitolo 16 (paragrafi: 16.1, 16.2, 16.3, 16.4, 16.5); capitolo 17 (paragrafi: 17.1, 17.2, 17.3; 17.6, 17.7); capitolo 18; capitolo 19 (paragrafi: 19.3, 19.4, 19.5, 19.6).

**2)** C.Montesi, *Il paradigma dell'Economia civile. Radici storiche e nuovi orizzonti*, Umbria Volontariato Edizioni, Terni, 2016.

## ALTRE INFORMAZIONI

---

Per qualsiasi informazione il docente è contattabile via email all'indirizzo (preferito):  
montesik@usa.net